



Un uomo aveva due figli. Al primo disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Rispose: no. Ma si pentì e vi andò.

«CHI DEI DUE HA COMPIUTO LA VOLONTÀ DEL PADRE?»

BENE E MALE, libertà e grazia attraversano la vita umana, mutandone le sorti. Ezechiele accentua la libertà dell'individuo, mettendo nelle sue mani la vita e la morte: «Se il giusto si allontana dalla giustizia..., egli muore», «Se il malvagio si converte dalla sua malvagità..., egli fa vivere se stesso». Il Salmo insiste sulla misericordia del Signore, che non ricorda i peccati della giovinezza (*I Lettura e Salmo*). Matteo rispecchia il nostro incoerente comportamento in quello dei due figli della parabola. Determinante per entrambi è il compimento della volontà del padre, reso sempre possibile dal "pentimento", richiesto e sufficiente per modificare ogni situazione incompatibile con il regno di Dio (*Vangelo*). La volontà del Padre richiama l'obbedienza, da considerare come la dimostrazione concreta dell'esistenza del nostro rapporto di filiazione con Dio.

La comunione di spirito nella comunità si raggiunge nella misura in cui ciascuno dei suoi membri saprà riprodurre nella propria vita gli stessi sentimenti di Cristo Gesù, il quale si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce (*II Lettura*). Tarcisio Stramare, osj

● La parabola dei due figli invitati a lavorare nella vigna del Signore è un avviso: la conversione è necessaria per tutti. Davanti a Dio non esistono etichette precostituite, ma anime che avvertono tutte un uguale bisogno della sua grazia.

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29.43.42) in piedi

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Riconosciamoci peccatori e chiediamo con fiducia perdono al Signore.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, tu sei la via che conduce al Padre;

illumina i nostri passi con la tua parola e abbi pietà di noi. A - Signore, pietà.

C - Cristo, tu ci accompagni come fratello nel nostro pellegrinaggio terreno; guidaci alla pienezza della verità e abbi pietà di noi. A - Cristo, pietà.

C - Signore, paziente e dolce presenza nel cammino della vita, sostieni la nostra debolezza e abbi pietà di noi. A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1005:

C - O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive e regna... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il tempo concesso da Dio è un tempo di prova e di grazia. A ciascuno è data la responsabilità di scegliere fra la strada che conduce alla vita e quella che conduce alla morte spirituale.

Dal libro del profeta Ezechièle (18,25-28)

Così dice il Signore: ²⁵«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? ²⁶Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

²⁷E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 24,4-9)

L'uomo peccatore ha fiducia nel Dio misericordioso. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Mi Do#

Ri-cor-da-ti, Si-gno-re, del-la

La Si Mi

tu - a mi - se - ri - cor - di - a.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno. **R**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e

del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. **R**

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. **R**

SECONDA LETTURA

Un testo paolino di grande spessore: l'umiliazione di Cristo e la sua esaltazione. Il Figlio di Dio si è fatto uomo non rinnegando la sua divinità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (2,1-11) Forma breve: 2,1-5

Fratelli, ¹se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso.

⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. ⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

⁸Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **R Alleluia.**

VANGELO

La parabola dei due figli ci indica che non basta una buona intenzione, occorre che ci sia continuità tra il dire e il fare davanti a Dio e alla nostra coscienza.

✦ Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna".

²⁹Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, per camminare davvero al seguito di Cristo occorre sforzarsi di mettere in pratica la parola di Dio. Chiediamo al Signore questa forza e la luce necessaria.

Preghiamo con fede dicendo insieme:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché tutti nella Chiesa, pastori e fedeli, facciamo dell'umiltà una regola primaria di vita, preghiamo:

2. Perché quanti nella società hanno autorità la esercitino con coscienza, sempre solleciti del bene comune, preghiamo:

3. Perché i giovani, che affrontano la vita spes-

so tra dubbi e delusioni, siano accompagnati dalla premurosa assistenza di Maria santissima, la Madre del Signore, preghiamo:

4. Perché la Parola di Dio, ascoltata soprattutto durante la Messa, sia accolta nella fedeltà a Cristo e all'uomo, preghiamo:

5. Perché le nostre comunità parrocchiali imparino ad essere, come Cristo, al servizio dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, tu ci fai capire che la fede a parole non basta. Ci vogliono le opere. Accresci in noi la sete di giustizia, di generosità e di rinuncia perché la nostra vita sia coerente con la fede che professiamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche III: *La nostra salvezza nel Figlio di Dio fatto uomo.* Messale II ed., pag. 337; oppure il Prefazio delle Domeniche VIII: *La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità.* Messale II ed., pag. 342).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «È venuto Giovanni Battista e i peccatori gli hanno creduto».

(1Gv 3,16)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Noi canteremo gloria a te** (682); **Un solo Signore** (756). *Salmo responsoriale:* E.M. Beraudo: **Ritornello: Spero nel Signore** (137). *Processione offertoriale: Noi diverremo* (688). *Comunione: Oltre la memoria* (693); **Quando venne la sua ora** (704). *Congedo: Con il mio canto* (630).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni: Ottobre

Universale: Per il mondo del lavoro, perché siano assicurati a tutti il rispetto e la tutela dei diritti e sia data ai disoccupati la possibilità di contribuire all'edificazione del bene comune. **Dei Vescovi:** Perché l'incontro con i poveri ci aiuti a scoprire la misteriosa presenza di Cristo. **Mariana:** Perché la preghiera a Maria fiorisca ogni giorno nel nostro animo.

CATTOLICI E PROTESTANTI A CONFRONTO

In cammino verso la Riconciliazione

«**M**ENTRE il passato non può essere cambiato, la memoria e il modo di fare memoria possono essere trasformati. Ci impegniamo a crescere ulteriormente nella comunione radicata nel battesimo, cercando di rimuovere i rimanenti ostacoli che ci impediscono di raggiungere la piena unità».

Così recita la Dichiarazione congiunta che papa Francesco e il vescovo Munib Younan, presidente della Federazione luterana mondiale (Flm) hanno firmato il 31 ottobre, a Lund, in occasione della preghiera ecumenica in cui luterani e cattolici hanno commemorato insieme la Riforma di Martin Lutero e i 50 anni del dialogo ecumenico avviato tra Cattolici e Luterani con il Concilio Vaticano II.



Martin Lutero (1483 – 1546), il padre della Riforma.

Un evento che ha aperto il Giubileo delle Chiese protestanti: a mezzo millennio dall'affissione sul portone della chiesa di Wittenberg delle 95 tesi di Lutero contro le indulgenze, le due Chiese esprimono gratitudine per i "doni spirituali e teologici" della Riforma protestante e mettono al centro della loro testimonianza la riconciliazione, il superamento delle fratture storiche, il riconoscimento degli errori, l'accoglienza dello straniero.

Un appello viene lanciato «a tutte le parrocchie e comunità luterane e cattoliche, perché siano coraggiose e creative, gioiose e piene di speranza nel loro impegno a continuare la grande avventura che ci aspetta». Da notare che mentre si sottoscriveva la dichiarazione teologica, Caritas internationalis e il World service della Flm firmavano un accordo di collaborazione per la costruzione della pace, per i poveri, i profughi, i migranti e lo sviluppo sostenibile. Perché ecumenismo teologico ed ecumenismo pratico non possono andare disgiunti.

Vittoria Prisciandaro

Signore Gesù, fa' che ascoltiamo la tua chiamata a lavorare nella tua vigna e non permettere che rimaniamo sordi e insensibili al tuo invito. Donaci di riconoscere le nostre infedeltà e di comprendere il grande dono di collaborare alla venuta del tuo Regno.

LITURGIA DEL GIORNO

XXVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(2 - 7 ottobre) Liturgia delle Ore: Il settimana

2 L Ss. *Angeli custodi*. Memoria (bianco). **Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.** Gesù afferma che ognuno di noi ha vicino un angelo che fissa il volto del Padre. L'amore di Dio ci pone accanto un amico che ci accompagna nel cammino. *B. Antonio Chevrier; S. Eleuterio*. Es 23,20-23a; Sal 90,1-6.10-11; Mt 18,1-5.10.

3 M Il Signore è con noi. Gesù è deciso nel donarsi: letteralmente «indurisce il suo volto» per il grande viaggio verso Gerusalemme, il luogo della sua passione, morte e risurrezione. *S. Gerardo di Brogne; S. Candida; S. Dionigi l'Areopagita*. Zc 8,20-23; Sal 86,1-7; Lc 9,51-56.

4 M S. Francesco d'Assisi patrono d'Italia. Festa (bianco). **Tu sei, Signore, mia parte di eredità.** San Francesco fu davvero un piccolo della terra: unito al Signore, che si fece povero per noi, fu ricolmato delle benedizioni riservate agli umili di cui parla il Vangelo. *S. Petronio; S. Aurea*. Gal 6,14-18; Sal 15,1-3.7-8.11; Mt 11,25-30.

5 G I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore. Il Signore manda i discepoli davanti a sé perché lo annuncino e preparino la sua venuta. Non li manda da soli, ma a due a due perché la comunione sia il primo annuncio del Messia. *S. Faustina Kowalska; B. Bartolo Longo; B. Alberto Marvelli*. Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18,8-11; Lc 10,1-12.

6 V Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. Il lamento di Gesù sulle città che non hanno ascoltato il suo annuncio, lo rende simile ai profeti che annunciano il giorno del giudizio di Dio. *S. Bruno (m.f.); S. Fede; S. Magno*. Bar 1,15-22; Sal 78,1-5.8-9; Lc 10,13-16.

7 S B.V. Maria del Rosario. Memoria (bianco). **Il Signore ascolta i miseri.** Gesù smorza l'entusiasmo dei suoi che vedono il successo della loro predicazione: l'unica gioia dei cristiani è essere iscritti nell'anagrafe di Dio. *S. Giustina; S. Augusto*. Bar 4,5-12.27-29; Sal 68,33-37; Lc 10,17-24. «O Padre clementissimo, che hai scelto Maria, consenziente alla tua parola, come socia delle redenzioni, fa' che per le tue preghiere la tua Chiesa raccolga con abbondanza i frutti della salvezza» (Dal *Benedizionale*, n. 1740).

[8 D XXVII Domenica del T.O./A (S. Pelagia; S. Felice di Como) Is 5,1-7; Sal 79,9.12-16.19-20; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43].

Elide Siviero

La "Chiesa in uscita" ci aiuta a entrare, con nuovo vigore, nella profondità spirituale della stessa missione, sottolineando il suo carattere personale.